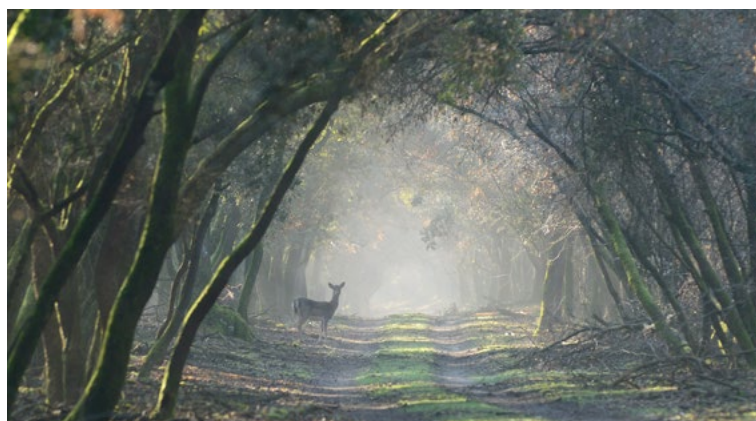


IL DELTA DEL PO



ITINERARI
SENZA
BARRIERE

Indice

- 3 Introduzione
- 4 Come usare la guida
- 5 Il Delta del Po
- 6 Come scoprire il Delta del Po

9 RISERVA NATURALE BOSCO DELLA MESOLA



- 13 Pedalando tra la storia
- 14 Castello della Mesola
- 16 Ecomuseo del Cervo e del Bosco della Mesola
- 18 Abbazia di Pomposa
- 20 Info utili

21 CENTRO VISITE CUBO MAGICO BEVANELLA



- 25 Pedalando immersi nella pineta
- 26 Basilica di Sant'Apollinare in Classe
- 28 Classis
- 30 Museo Natura
- 32 Info utili

33 PARCO NATURALE DI CERVIA



- 37 Pedalando tra porto e salina
- 38 Casa delle Farfalle
- 40 MUSA, Museo del Sale di Cervia
- 42 Salina di Cervia
- 44 Info utili
- 45 I sapori del Delta
- 49 Le spiagge dorate
- 51 App Delta del Po Turismo Accessibile
- 52 Tourism4all
- 53 Mezzi acquistati per migliorare l'accessibilità
- 54 Crediti

Introduzione

Gli interventi messi in campo con il progetto TOURISM4ALL dal GAL DELTA 2000, da sempre attento ascoltatore delle esigenze del territorio, vogliono rappresentare l'avvio di un percorso che intende dare risposta alle diverse esigenze dell'accessibilità e allo stesso tempo intende creare una nuova occasione e visione per lo sviluppo del territorio, contribuendo attivamente a favorire l'accessibilità turistica del Parco del Delta.

Il turismo accessibile richiede che le specifiche esigenze e necessità di ogni persona vengano poste al centro di ogni iniziativa progettuale: favorire l'accessibilità superando anche le barriere naturali, andando oltre il concetto specifico di eliminazione delle barriere architettoniche, rappresenta un passo importante per rendere fruibile il patrimonio naturalistico ed ambientale dell'area del Delta emiliano-romagnolo e poter garantire a tutti la possibilità di godere in maniera attiva ed inclusiva delle risorse ambientali esistenti.

Partendo dai principi di inclusività, accessibilità, qualità e competitività, attraverso un'azione integrata e congiunta ed interventi concreti, anche il territorio del Delta emiliano-romagnolo vuole contribuire a dare una risposta concreta in termini di vera e propria Ospitalità Accessibile, con la promozione di realtà esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative destinate a rafforzare le politiche per l'ospitalità e i servizi di fruizione accessibili.

Il Presidente DELTA 2000
Lorenzo Marchesini

Come usare la guida

Quale miglior occasione per immaginare le **città del futuro inclusive e sostenibili**, per garantire un'alta qualità di vita ai propri residenti e turisti?

Questo lo stimolo che ha permesso di proseguire il percorso iniziato nel 2019, dove sono stati coinvolti gli operatori economici dei territori, al fine di sviluppare un **sistema turistico inclusivo** che valorizzi l'esistente e che permetta di migliorarsi nel tempo.

Questa Guida vuole essere un modo diverso di raccontare il Territorio del Delta del Po, dove informazioni turistiche si intrecciano ad indicazioni più specifiche e utili veramente a tutti. Abbiamo visitato personalmente tutte le strutture e i percorsi proposti, per garantire una accurata spiegazione delle effettive caratteristiche di accessibilità. Queste informazioni potranno essere utili anche a tante altre persone che non sono abituate a cercare, e trovare, informazioni così puntuali e si sorprenderanno a dire "buono a sapersi!".

Legenda icone



Gradino



Rampa



Ascensore/
Piattaforma
elevatrice



Toccare
opere



Carrozzina
manuale



Carrozzina
elettrica



Propulsore



Wc
attrezzato

Il Delta del Po

Il Delta del Po è un affascinante territorio tra terra e acqua alle foci del fiume più lungo d'Italia. Questa ampia distesa pianeggiante è una fertile **"Riserva di Biosfera"** protetta dall'Unesco, un importante patrimonio naturalistico italiano ricco di biodiversità situato tra Emilia Romagna e Veneto.

Qui terra, laguna, fiume e mare si incontrano, creando scenari suggestivi e regalando bellissime emozioni a chi li ammira. Una destinazione da esplorare perché permette di conoscere tante sfaccettature di un territorio: natura, arte, cultura, storia e mare. Una storia millenaria di unione tra uomo e natura, in continua evoluzione, e tutto il territorio ne mostra gli evidenti segni: il Po da una parte e la mano dell'uomo dall'altra, hanno contribuito nei secoli alla formazione di una vasta zona che va da Chioggia alla Salina di Cervia, fra la terra e il mare.

Nel 1996 inizia la vera avventura del Parco del Delta del Po proprio per esaltare Lagune, Saline, Stagni e Valli, Boschi allagati, Boschi tipici della pianura padana, Pinete secolari piantate dai monaci benedettini: ambienti naturali e talora artificiali, anche diversi tra loro, ma che hanno contribuito al massimo sviluppo della biodiversità di centinaia di specie, sia animali che vegetali. In questi luoghi la tranquillità regna sovrana; gli argini, che proteggono i casoni (vecchie case dei pescatori) dall'esonazione del fiume, diventando punti panoramici dove ammirare un ambiente perfetto, le luci soffuse dei tramonti che si fanno spazio tra i canneti e quel silenzio tanto profondo da meritarsi di essere ascoltato. Non solo natura ma anche opere dell'uomo di straordinaria bellezza, come la Basilica di Classe con i suoi mosaici o l'Abbazia di Pomposa, il Castello di Mesola, inalterato nel tempo e i centri storici molto suggestivi.

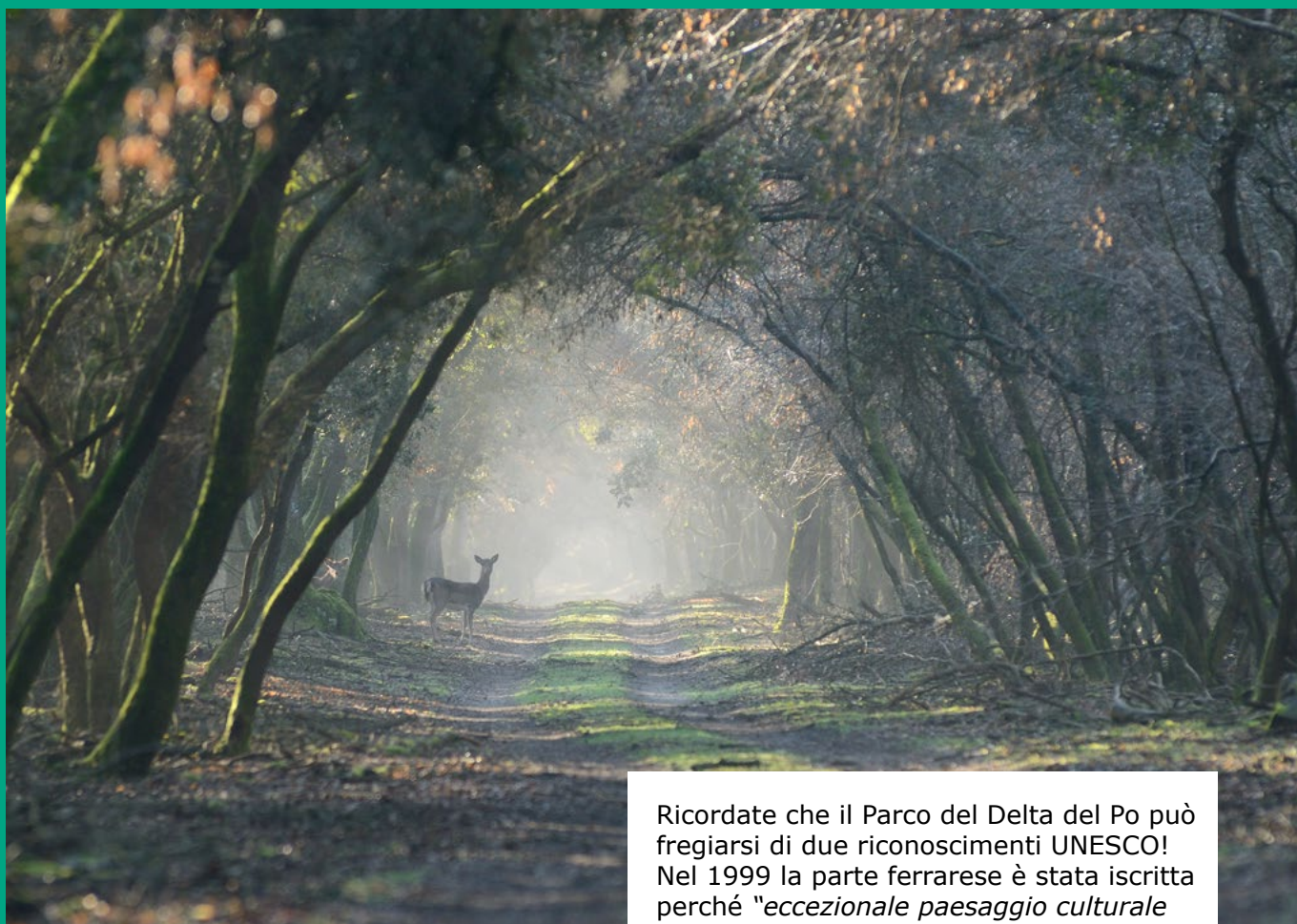
Trovi tutte le informazioni
e le offerte per visitare
il Delta del Po qui



Come scoprire il Delta del Po

I modi per scoprire il Delta del Po sono tantissimi e i luoghi meravigliosi possono essere scoperti ed esplorati via terra e via acqua.

Tante le soluzioni di visita via terra: escursioni a cavallo, in bici o a piedi, per ammirare le moltissime specie di pesci e uccelli, ascoltare il fruscio dei canneti o godere del silenzio a cui spesso non siamo abituati. Per gli amanti della bicicletta e dell'handbike il Parco del Delta del Po offre la possibilità di organizzare bellissime escursioni sulle due ruote, lungo itinerari ciclo-pedonali di diversa lunghezza per rispondere alle esigenze di tutti.



Ricordate che il Parco del Delta del Po può fregiarsi di due riconoscimenti UNESCO! Nel 1999 la parte ferrarese è stata iscritta perché *"eccezionale paesaggio culturale pianificato che conserva in modo lodevole la sua forma originale"*.

Per chi sceglie invece di scoprire il Parco del Delta del Po via acqua (sicuramente il modo più avventuroso e avvincente per i bambini) si può optare per un'escursione in barca tra i canali e i canneti del Parco, accompagnati da guide esperte che ben conoscono il territorio e ne riportano la ricchezza con un racconto coinvolgente e interessante per un pubblico di tutte le età.

Il patrimonio ambientale e naturalistico di un territorio deve essere una risorsa a cui tutti possono accedere, per questo sono stati individuati alcuni siti e centri visita del Parco del Delta del Po di particolare rilievo da potenziare per favorire visite ed escursioni anche a persone che hanno esigenze di accessibilità e necessitano di informazioni specifiche per poter organizzare con maggiore tranquillità la loro visita: la **Riserva Naturale Bosco della Mesola**, il **Centro Visita Cubo Magico Bevanella a Ravenna** e il **Parco Naturale di Cervia**.

Nel 2015 il Delta del Po è stato inserito, nella sua completezza, tra le Riserve di Biosfera MaB UNESCO, in quanto *le aree degli ecosistemi terrestri, costieri e marini, attraverso una corretta gestione del territorio, si coniugano con la valorizzazione dell'ecosistema e della sua biodiversità con le strategie di sviluppo sostenibile.*







RISERVA NATURALE BOSCO DELLA MESOLA

01





FORSE NON SAI CHE...

nel dopoguerra gli esemplari di cervi erano solo una decina mentre oggi se ne attestano circa 300, che vivono in armonia con il territorio tra le 400 diverse specie di piante.

La Riserva del Bosco della Mesola si estende per 1058 ettari ed è considerato uno dei pochi boschi di pianura meglio conservati, utile a ricordare le antiche foreste che popolavano la costa adriatica.

Il giro si compone di tre percorsi ad anello di differenti lunghezze:

| Percorso | Lunghezza | Tempo medio |
|---------------|-----------|-------------|
| Rosso | 4 km | 2 h 30 min |
| Verde | 2,5 km | 1 h 45 min |
| Giallo | 2 km | 1 h 15 min |

In alternativa potete fare dei percorsi guidati organizzati, così da entrare nelle aree riservate: un'avventura alla ricerca di cervi e daini. Durante il percorso si fa sosta al Parco delle Duchesse, dove gli Estensi organizzavano tornei cavallereschi, e al "Casino del Vigneto", un piccolo centro visite con una mostra fotografica dedicata al protagonista del bosco: il Cervo delle Dune.

L'ingresso ha il costo simbolico di 1 euro e si può scegliere se visitarlo a piedi o in bicicletta.

Via dei Frassini, 24
44026 Mesola (FE)
tel. +39 345 2518596
info@aqua-deltadelpo.com



Info accessibilità

Per raggiungere la Riserva del Bosco della Mesola ti sembrerà di percorrere strade lontane da tutto, tranquille e poco trafficate: proprio l'ambientazione ideale per chi cerca la pace nella Natura. Il parcheggio gratuito non dispone di posti auto riservati a titolari di contrassegno CUDE (Contrassegno Unico Disabili Europeo) e la pavimentazione è leggermente sconnessa.

Per raggiungere l'ingresso principale è necessario percorrere circa 50 metri di percorso protetto, in betonelle, caratterizzato da qualche dosso causato dalle radici degli alberi. Lungo questo percorso si trovano il noleggio bici, il bookshop e l'info-point dove è possibile prenotare le eventuali escursioni nell'area riservata, visitabile solo accompagnati. Sempre qui si trovano i servizi igienici, tra cui quello attrezzato.

All'ingresso della Riserva, nella piccola reception, puoi chiedere informazioni al personale sempre molto disponibile. In base al tempo che hai a disposizione puoi decidere in quale dei

3 percorsi avventurarti: tutti hanno una pavimentazione abbastanza compatta, anche se una parte di quello rosso attraversa un tratto di sabbia. In ogni percorso troverai cartelli informativi che indicano la strada con spiegazioni di ciò che stai visitando, oltre a postazioni da pic-nic per la sosta e il riposo.

Per garantire la visita anche a famiglie con bambini piccoli o a chi ha disabilità cognitive e/o sensoriali, il centro è attrezzato con *tandem inclusivi OL3Bike*, *CargoBike* e anche un *Buggy elettrico* per consentire la visita in autonomia anche a chi ha disabilità motorie. (N.B. per l'utilizzo del *Buggy* è necessario un buon controllo del tronco).

L'area di sosta all'ingresso è stata attrezzata con tavoli da pic-nic che consentono un agevole accostamento anche alle persone in carrozzina.

Per info e noleggio bici e ausili

tel. +39 345 2518596
info@aqua-deltadelpo.com





INFORMAZIONI PERCORSO

Livello di difficoltà media

Lunghezza itinerario 41 km (andata e ritorno)

Percorso asfalto, sterrato compatto, misto

Consigliato per tutti

Note accessibilità in alcuni tratti misto veicolare a bassa intensità di traffico



Pedalando tra la storia

Percorso ad anello con partenza dalla Riserva del Bosco della Mesola, per raggiungere il Castello della Mesola con il suo Museo, l'Abbazia di Pomposa e ritorno. Un percorso per scoprire le origini del territorio deltizio, la sua formazione e bonifica da parte dell'uomo.

1° TRATTO

dalla Riserva del Bosco della Mesola al Castello della Mesola e Museo

Partenza dal parcheggio auto per i visitatori della Riserva del Bosco della Mesola. Percorriamo via Frassini fino alla fine, poi prendiamo a sinistra la pista ciclabile protetta a fianco della strada Provinciale fino all'incrocio con via Belmonte, che seguiamo fino all'Oasi naturale di Torre Abate. Superato il Canale Bianco andiamo a sinistra per risalire l'argine fino a via Dossone Sud per poi riprendere sempre a sinistra la pista ciclabile protetta di via Biverare; attraversiamo il sottopasso della statale Romea ed eccoci arrivati al Castello.



2° TRATTO

dal Castello della Mesola e Museo all'Abbazia di Pomposa

Usciamo dal Castello in direzione della Statale Romea e superato il sottopasso riprendiamo il percorso fatto fino all'incrocio con la strada Provinciale alle spalle del Paese di Mesola.

Andiamo fino al centro del paese e alla rotonda seguiamo per Via I Maggio e via del Mare per poi tenere la sinistra fino all'incrocio con Via Lovara, alla fine della quale dobbiamo svoltare a destra e poi a sinistra per proseguire in Via Strane. All'incrocio con via Giralda giriamo a destra e continuiamo fino all'Abbazia di Pomposa.

3° TRATTO

dall'Abbazia di Pomposa alla Riserva del Bosco della Mesola

Usciamo in direzione di Valle Giralda proseguendo fino alla fine di Via Giralda Centrale, svoltiamo a sinistra in direzione della Riserva fino a Località Carpani dove giriamo a destra per prendere Via Gigliola fino al parcheggio visitatori della Riserva del Bosco della Mesola.

PERCORRIBILE CON

- Bicicletta
- Handbike
- CargoBike
- Tandem
- Bike a pedalata assistita



Castello della Mesola

02

Il Castello della Mesola si innalza nella piazza principale di Mesola. Con le sue quattro imponenti torrette è un connubio tra fortezza e dimora di lusso, proprio quello che voleva il Duca di Ferrara Alfonso II d'Este per lasciare un segno nel territorio.

Un tempo partivano da qui 12 miglia di mura che circondavano la Tenuta di Mesola, che comprendeva anche il Bosco dove il Duca si dilettava a cacciare con tutta la Corte Estense.

Il Castello fa parte del circuito dedicato alle Delizie Estensi, le dimore costruite dalla famiglia d'Este tra Ferrara e provincia.

Nel 1999 l'UNESCO ha attribuito alle Delizie il riconoscimento di **Patrimonio dell'Umanità** proprio perché *"illustrano in modo eccezionale l'influenza della cultura del Rinascimento sul paesaggio naturale"*.

Piazza Umberto I
44026 Mesola (FE)
tel. +39 0533 993358 / 339 1935943
prolocomesola@gmail.com



Info accessibilità

Il Castello, dotato di ascensore per raggiungere facilmente tutti i piani, è stato ristrutturato nel 2018 e in quella occasione sono stati eliminati i gradini di collegamento tra le sale. Qui si svolgono eventi temporanei con allestimenti sempre diversi come convegni, matrimoni, esposizioni, ecc.

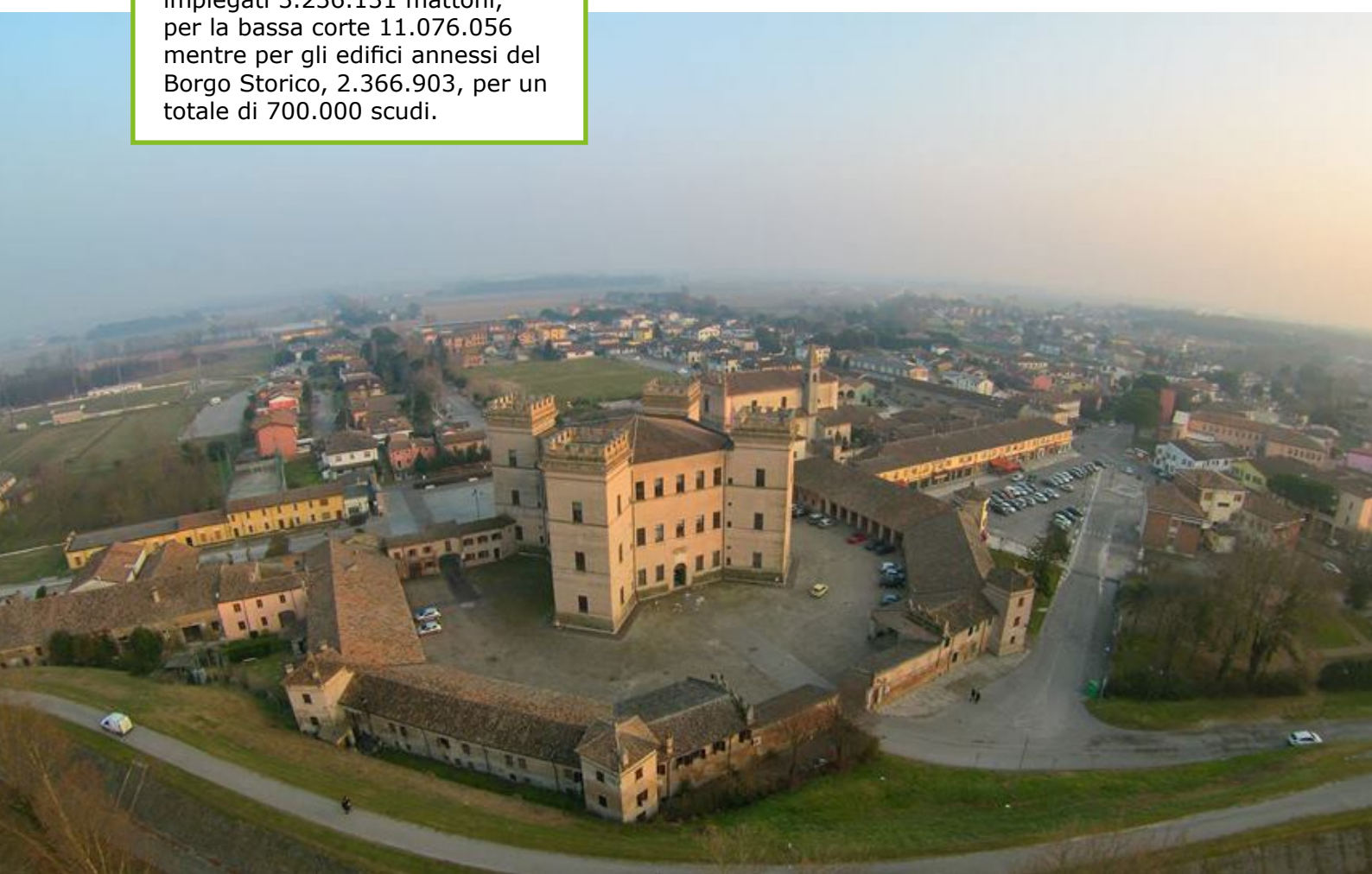
Al piano terra, oltre la biglietteria, si trovano pannelli illustrativi dedicati alla dinastia Estense, dove è possibile

vedere l'albero genealogico ed alcune cartografie. Sempre a questo piano è disponibile il servizio igienico attrezzato, raggiungibile con rampa.

Al primo piano, chiamato anche piano Nobile, erano presenti gli appartamenti del Duca e della Duchessa. Qui è possibile ammirare la Sala Cesare Laurenti, dedicata al pittore per la meravigliosa opera in ceramica esposta.

FORSE NON SAI CHE...

per costruire il Castello furono impiegati 3.236.131 mattoni, per la bassa corte 11.076.056 mentre per gli edifici annessi del Borgo Storico, 2.366.903, per un totale di 700.000 scudi.





Ecomuseo del Cervo e del Bosco della Mesola

03

Il secondo piano del Castello è dedicato alla flora e alla fauna del Bosco della Mesola ed è particolarmente incentrato sull'evoluzione della specie del Cervo delle Dune. Interessante anche come viene affrontato il rapporto storico, ma anche moderno, tra il castello ed il territorio che lo circonda.

Qui hai la possibilità di vedere e toccare anche un modello in scala dell'isola di Mesola, con il Castello in

relazione al territorio, dove si evince il progetto che Alfonso II voleva realizzare. Si può comprendere anche l'importanza di **Torre Abate**, chiavica cinquecentesca, che mostra il funzionamento delle porte vinciane nel regolare afflusso e deflusso delle acque; incredibile pensare che un tempo era posta sul canale di bonifica, in prossimità del suo sbocco a mare dove l'acqua salmastra ne lambiva le mura.

Piazza Umberto I
44026 Mesola (FE)
tel. +39 0533 993358 / 339 1935943
prolocomesola@gmail.com



Info accessibilità

Il percorso espositivo consiste in pannelli informativi scritti in macro caratteri, corredati anche da foto e immagini; sono in totale 32, ben illuminati, ed organizzati in un circuito ad anello. Alcune stazioni prevedono anche la visione di video, ma senza sottotitolazione.

Tutto il piano risulta essere senza ostacoli e con pavimentazione regolare. Le guide turistiche sono preparate per accogliere persone con disabilità motoria e sono specializzate in gite scolastiche. Al piano terra è disponibile il servizio igienico attrezzato, raggiungibile con rampa.

FORSE NON SAI CHE...

il Cervo delle Dune è l'unico esemplare ritenuto autoctono dell'interna penisola italiana.





Abbazia di Pomposa

04

Centro di spiritualità e cultura tra i più importanti al mondo, l'abbazia di Pomposa, assieme al suo campanile alto 48 metri, è una presenza che spicca nella verde pianura in cui si trova. Siamo nel Parco del Delta del Po ed è l'attrazione indiscussa di questa zona.

Qui, a partire dal VI-VII secolo d.C., i monaci benedettini svilupparono un importante centro monastico, lontano da tutto e tutti, in mezzo alle paludi, per cercare di vivere in pace e in contatto con Dio rispettando la regola

benedettina "ora et labora". Dal IX secolo il complesso diventa un vero e proprio monastero e nel 1022 la chiesa ottiene la piena autonomia, divenendo una delle più importanti Abbazie del nostro Paese.

Negli anni accolse molti personaggi illustri, tra i quali Guido d'Arezzo, il celebre monaco che inventò la scrittura musicale basata sul sistema a sette note e Giotto che lasciò, tramite la sua scuola, l'impronta negli affreschi del Capitolo.

Via Pomposa Centro, 12
44021 Codigoro (FE)
tel. +39 0533 719119
drm-ero.abbaziapo-fe@beniculturali.it



Info accessibilità

Il parcheggio riservato dista circa 100 metri dal complesso dell'Abbazia, mentre le persone con contrassegno CUDE (Contrassegno Unico Disabili) possono avvicinarsi fino all'ufficio turistico, posto a 20 metri dalla biglietteria.

La visita dei diversi ambienti prevede lo spostamento lungo percorsi all'aperto in terra battuta e ghiaia sparsa. La biglietteria, con gradino di 4 cm all'ingresso, dispone di un modellino in legno in scala del complesso, a disposizione delle persone con disabilità visiva. Per uscire ed iniziare la visita, è necessario superare una rampa in legno con pendenza inferiore all'8%.

Sempre nell'edificio della biglietteria al piano terra si trova un servizio igienico attrezzato con maniglione ribaltabile, mentre al primo piano, raggiungibile con ascensore

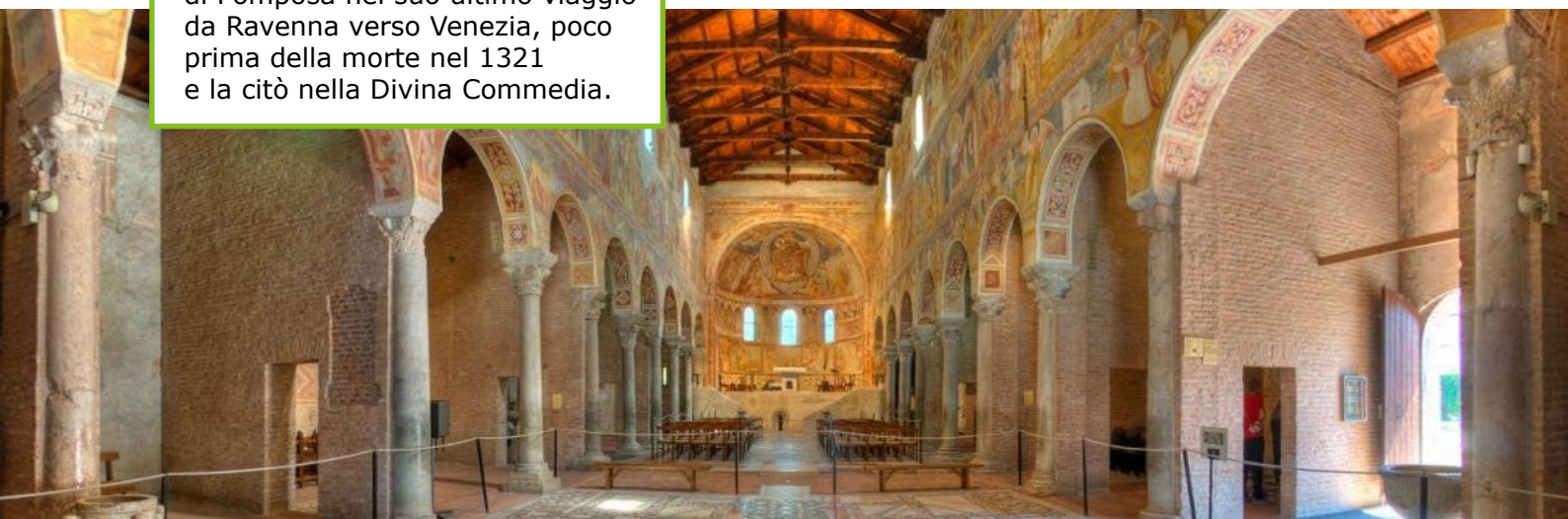
(74x85x120), si trovano una sala convegni, un servizio igienico attrezzato ed un loggiato dal quale ammirare il complesso. La visita prosegue verso il *Chiostro* centrale, dal quale è possibile accedere agli altri luoghi di visita.

Il *Refettorio*, accessibile con rampa mobile in legno con pendenza del 13%, la *Sala delle Stilate*, visibile solo dall'esterno ed eventualmente per particolari eventi, è fruibile superando 2 gradini all'ingresso e la *Sala del Capitolo*, con gradino di 10 cm.

Il *Museo Pomposiano* si sviluppa al primo piano ed è raggiungibile superando 30 gradini e successivi 6. L'accesso alla *Chiesa* dal Chiostro presenta 2 gradoni, per questo le persone con disabilità motoria possono raggiungere l'Atrio tramite una rampa molto lunga con pendenza del 12% e successiva per entrare in Chiesa.

FORSE NON SAI CHE...

Dante Alighieri visitò l'Abbazia di Pomposa nel suo ultimo viaggio da Ravenna verso Venezia, poco prima della morte nel 1321 e la citò nella Divina Commedia.





Info utili

IAT Codigoro

Lo IAT di Codigoro, ubicato all'interno del Complesso dell'Abbazia di Pomposa, presenta due rampe consecutive con pendenza inferiore all'8% per accedervi. Il servizio avviene al bancone e all'interno sono disponibili anche libri, gadget ed oggettistica in vendita del territorio e di Pomposa.

Via Pomposa Centro, 12
44021 Codigoro (FE)
tel. 0533 719110
iat.pomposa@comune.codigoro.fe.it



IAT Mesola

Lo IAT di Mesola, ubicato nella bellissima Piazza adiacente al Castello, presenta un gradino all'ingresso e le persone con disabilità motoria o passeggini possono accedere dall'entrata laterale, caratterizzata da rampa con pendenza dell'8%. Il servizio avviene al bancone e per qualsiasi domanda Simona e Ilaria possono aiutarti con piacere!

Piazza Santo Spirito, 3
44026 Mesola (FE)
tel. 0533 993358
prolocomesola@gmail.com



Ospedale del Delta

Via Valle Oppio, 2
44023 Lagosanto (FE)
tel. 0533 723111





CENTRO VISITE CUBO MAGICO BEVANELLA

05





Dopo un paio di km di strada sterrata si raggiunge il Centro Visite, immerso in una pacifica quiete. Puoi sentire distintamente i canti degli uccelli e l'unica distrazione è il rumore delle ruote delle biciclette che solcano il percorso ciclopedonale che lo costeggia.

Immerso in un'area di grande valenza ambientale, all'interno si trova un museo interattivo che ti farà scoprire l'evoluzione geologica del territorio e il funzionamento degli impianti idrovori. Da qui iniziano tanti percorsi di visita: a piedi, in bicicletta, in barca o in canoa.

Via Canale Pergami, 80
48015 Savio (RA)
tel. +39 0544 528710 / 335 5632818
bevanella@atlantide.net



Info accessibilità

Il Centro Visite si sviluppa su due piani collegati da un ascensore esterno. Le sale non hanno ostacoli, al piano terra è presente un piccolo punto ristoro, mentre al primo piano si trova il servizio igienico attrezzato.

All'esterno l'area verde, in erba, è arredata con tavoli da pic-nic, dove puoi pranzare al sacco liberamente oppure utilizzare l'area barbecue.

Puoi noleggiare biciclette o canoe per scoprire l'area circostante sia in modo autonomo che in gruppo.

Per garantire la visita anche a famiglie con bambini piccoli o a chi ha disabilità cognitive e/o sensoriali, il centro è attrezzato con due *tandem inclusivi OL3Bike*.

Per info e noleggio bici e ausili

+39 0544 528710 / 335 5632818

bevanella@atlantide.net







Pedalando immersi nella pineta

Percorso andata-ritorno che conduce dal Centro Visite Bevanella, alla Basilica di Classe e al Museo Classis. Un percorso che unisce un'esperienza immersiva nella natura con la visita ad un sito UNESCO e ad un Museo che racconta la storia di Ravenna, città che fu per ben tre volte Capitale.

1° TRATTO

dal Centro Visite Bevanella a Sant'Apollinare in Classe

Usciti dal Centro Visite Bevanella risaliamo l'argine del Torrente Bevano; qui la salita è ripida ed è necessario prestare molta attenzione. Continuiamo sull'argine attraversandolo all'altezza di via delle Cave fino all'entrata della Pineta di Classe, che trovate alla vostra destra. Seguendo le indicazioni tabellari, a volte nascoste dalla vegetazione, con numerazione e l'indicazione "Basilica di Classe", uscirete dalla pineta per proseguire in via Bosca. Attenzione perché quando attraversate la ferrovia la pista ciclabile prosegue alla vostra destra e la segnaletica è scolorita. Questa conduce in via Battista Morgagni, poi girando a sinistra in

via Pescara, dove alla fine troverete la Basilica di Classe.

2° TRATTO

da Sant'Apollinare in Classe al Classis

Uscendo dal cortile posteriore ci troviamo in via Classense; proseguendo per circa 300 metri, attraversando la ferrovia, a destra si trova l'entrata del Museo Classis.

3° TRATTO

dal Classis al Centro Visite Bevanella

Uscendo dal Museo Classis si procede a ritroso fino ad arrivare al Centro Visite Bevanella.

PERCORRIBILE CON

- Bicicletta
- Handbike
- CargoBike
- Tandem
- Propulsore elettrico
- Bike a pedalata assistita

Vogliamo segnalare che lungo il percorso sono presenti 2 punti di avvistamento per gli amanti del birdwatching: un capanno nascosto con passaggio stretto di 45 cm per raggiungerlo e un capanno sopraelevato raggiungibile con 2 rampe di scale, con anche tavoli da pic-nic per una sosta. Una volta tornati al Centro Visite Bevanella consigliamo di partire con l'auto e dirigersi verso il **Museo NatuRA**: in 36 km potrai immergerti nella natura meravigliosa scoprendo tante curiosità!



Basilica di Sant'Apollinare in Classe

06

Uno dei migliori esempi di basilica paleocristiana, così ben conservata da togliere il fiato!

Si erge in una distesa verde ed è dedicata a Sant'Apollinare, il primo vescovo di Ravenna.

Ad oggi conserva ancora la sua originaria bellezza, grazie alle colonne marmoree, l'imponenza delle

decorazioni e soprattutto i mosaici dell'abside, appartenenti all'ultimo ciclo di arte musiva ravennate, l'apice del simbolismo bizantino.

Per molti la grandezza di questo luogo non è solo a livello artistico, ma riguarda la scoperta, crescita e passione del culto che riesce a far provare ad ognuno quando vi entra.

Via Romea Sud, 224
48124 Classe (RA)
tel. +39 0544 527308
apollinare.ra@ravennantica.org



Info accessibilità

L'ampio parcheggio dispone di posti auto riservati a titolari di CUDE (Contrassegno Unico Disabili Europeo).

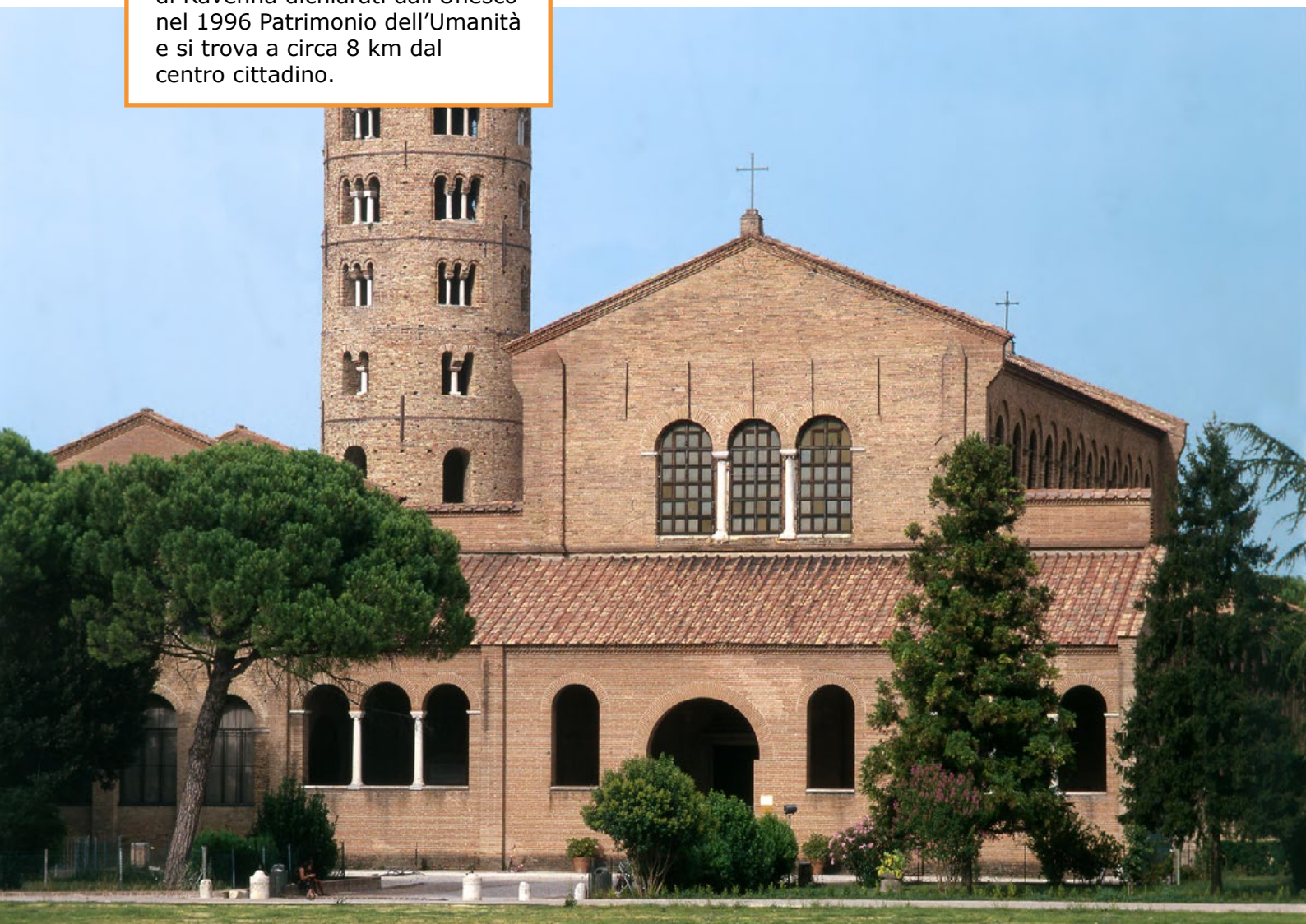
Dal parcheggio, con percorso pedonale protetto di circa 250 metri, si raggiunge la Basilica (gli ultimi 10 metri sono in pavimentazione lastricata sconnessa).

Superando rampe si raggiungono la Biglietteria/Bookshop e la Basilica.

A metà strada, tra il parcheggio e la Basilica, è disponibile un servizio igienico attrezzato, con gradino di 3 cm, dove per l'accesso è richiesto il pagamento di 50 centesimi alla biglietteria automatica.

FORSE NON SAI CHE...

la Basilica è uno degli otto siti di Ravenna dichiarati dall'Unesco nel 1996 Patrimonio dell'Umanità e si trova a circa 8 km dal centro cittadino.





Classis

07

Museo inaugurato nel 2018, all'interno dell'ex zuccherificio, recuperato e restaurato, a pochi metri dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe. Pensato come il "Museo della città e del territorio", racconta le fasi storiche della città attraverso i reperti archeologici.

Molta importanza è data alla navigazione e al mare, perché hanno giocato un ruolo fondamentale nella crescita della città, così come la storia

dello zuccherificio, importante dal punto di vista economico e sociale.

L'allestimento, fortemente innovativo, utilizza tecnologie digitali, così come plastici tradizionali, attraverso i quali il visitatore può avere una visione completa del territorio in relazione ad altri monumenti cittadini, ed essere invogliato ad andare a visitarli.

Via Classense, 29
48127 Ravenna (RA)
tel. +39 0544 473717
classisra@ravennantica.org



Info accessibilità

Il Classis offre alle persone titolari di contrassegno CUDE (Contrassegno Unico Disabili Europeo) la possibilità di parcheggiare all'interno del complesso, da dove è possibile raggiungere il montascale per accedere tramite il superamento di una rampa con pendenza del 6%. Il montascale permette di arrivare in tutti i piani.

Lo spazio espositivo è molto ampio e si distribuisce su altri due livelli, raggiungibili con rampe formate da 5 gradini o con piattaforme elevatrici, una a destra e una a sinistra di ogni livello, con entrata di 91 cm e lunghezza di 113 cm.

Al primo piano sono disponibili la biglietteria, il bookshop e un servizio igienico attrezzato. Al secondo piano, oltre ad una sala espositiva che accoglie anche mostre temporanee, si trovano una sala generica utilizzata prevalentemente per convegni e un servizio igienico attrezzato.

Le tecnologie multimediali permettono la visita anche attraverso video e audio. Su richiesta sono possibili visite guidate, sia per gruppi che per individuali.

FORSE NON SAI CHE...

il Museo è anche un luogo di ricerca e formazione: nei laboratori si svolgono attività legate ai corsi di laurea sul restauro, in particolare del mosaico, che fanno capo all'Università.





Museo Natura

08

In questo museo scoprirai un'incredibile e innovativa modalità per coinvolgere e incantare i visitatori, attraverso l'ascolto del canto degli uccelli e la scoperta delle affascinanti mutazioni degli animali per sopravvivere ai cambiamenti della Natura.

Esemplari di animali imbalsamati degli ambienti vallivi, collezioni di farfalle, insetti autoctoni e tropicali,

esemplari rettili e mammiferi, conchiglie e varietà di funghi del legno... tanti diversi mondi da osservare!

I visitatori più piccoli possono giocare nel suggestivo atelier, mentre i più grandi partecipare al laboratorio didattico. Da qui iniziano tanti percorsi di visita, a piedi e in bicicletta, tutti alla scoperta della tipicità e biodiversità del territorio.

Via Rivaletto, 25
48123 Sant'Alberto (RA)
tel. +39 0544 528710
natura@atlantide.net



Info accessibilità

Al Museo Natura si può accedere da Via Nigrisoli, ma consigliamo di entrare da Via Rivaletto, dove è presente un piccolo parcheggio. Le entrate sono dotate di porte scorrevoli e conducono al piano terra dove sono presenti la biglietteria, area bookshop e un servizio igienico attrezzato.

Le sale espositive non presentano ostacoli. Per raggiungere gli altri due piani è necessario utilizzare rampe di

scale con corrimano o un ascensore. In entrambi i piani le sale espositive sono arredate con teche o vetrine e collegate con varchi maggiori di 75 cm.

Da segnalare solo un rialzo con rampetta al secondo piano, sia a salire che a scendere, necessario per vedere una ricostruzione ambientale di un nido con fenicotteri.

FORSE NON SAI CHE...

all'interno del museo c'è una preziosa collezione ornitologica donata da Alfredo Bardolini, naturalista ravennate del '900, alla quale è intitolato.





Info utili

IAT Lido di Classe

L'Ufficio Informazioni Turistiche di Lido di Classe si trova al piano terra di una palazzina vicino alla strada principale di Lido di Classe. La porta di entrata, così come quella di uscita, dispone di rampe con pendenza inferiore all'8%. Il servizio avviene al bancone e sono disponibili brochure, mappe e materiale informativo del territorio e delle attrazioni turistiche presenti.

Viale Fratelli Vivaldi, 51
48125 Lido di Classe (RA)
tel. +39 0544 939278



Ospedale Santa Maria delle Croci

Viale V. Randi, 5
48015 Ravenna (RA)
tel. +39 0544 285111





PARCO NATURALE DI CERVIA

09





FORSE NON SAI CHE...

quest'area è un polo dell'Ecomuseo del sale e del mare di Cervia, perché racchiude in sé la vera e propria "essenza del luogo". Il recupero e la valorizzazione della memoria del territorio e della sua unicità, ti farà comprendere al meglio la situazione attuale, partendo dall'evoluzione della storia e dello sviluppo.

Il Parco Naturale offre tanti sentieri da percorrere per rilassarsi e godere dell'ombra degli alberi, magari durante le giornate assolate estive; puoi sederti sulle panchine ad ammirare i colori, ascoltare il fruscio delle foglie e i battiti di ali dei tanti uccelli che trovano riparo nella folta vegetazione, oppure fare un po' di jogging. È un'area protetta e non è possibile raccogliere fiori, fumare o entrare con motocicli.

Un'Oasi verde di 27 ettari dove puoi visitare "La Vecchia Fattoria" ed entrare a contatto con tutti gli animali presenti, come asini, capre, pecore e conigli, dando loro da mangiare e perché no, abbracciarli.

Se invece ami l'avventura puoi fare i percorsi sospesi tra gli alberi, adatti sia a bambini che adulti.

Via C. Forlanini (zona terme)
48015 Milano Marittima (RA)
tel. +39 0544 995671
parconaturale@atlantide.net



Info accessibilità

Tutto il Parco è ben curato, con percorsi in terra battuta, erba e qualche tratto in ghiaia. In diversi punti sono presenti pannelli informativi con informazioni sulla fauna e la flora e tante curiosità del luogo.

Il percorso botanico è un giro ad anello con pannelli informativi che raccontano le diverse specie di vegetazione, è in erba e compatto ma un poco difficoltoso con la sola carrozzina manuale.

Nella parte centrale c'è un punto ristoro che propone anche snack e piatti per persone con celiachia, che presenta uno scivolo di accesso laterale

con pendenza del 9%; nella parte esterna sono disponibili tavoli da picnic con panche fisse. Il servizio igienico attrezzato è a disposizione di tutti gli ospiti del Parco e dispone anche di fasciatoio.

Presso il Parco Naturale è possibile usufruire di una *navetta elettrica* per facilitare la fruizione a persone con difficoltà a camminare per lunghi tragitti (l'utilizzo prevede il trasferimento sul sedile della navetta in modo autonomo).

Per info e noleggio

tel. +39 0544 995671

www.atlantide.net/parconaturale





| INFORMAZIONI PERCORSO | |
|------------------------------|--|
| Livello di difficoltà | basso |
| Lunghezza itinerario | 10,5 km (andata e ritorno) |
| Percorso | asfalto, misto, sterrato alternato a compatto |
| Consigliato per | tutti |
| Note accessibilità | nel 2° tratto, all'uscita dalla Pineta, c'è una strettoia delimitata da paletti distanti tra loro 100 cm circa |



Pedalando tra porto e salina

Percorso ad anello con partenza dal Parco Naturale di Cervia, Casa delle Farfalle, MUSA (Museo del Sale), Centro Visita le Saline e ritorno. Un percorso naturalistico, educativo adatto a tutti e a tutti i mezzi. La maggior parte del percorso è asfaltato e protetto, in alcuni brevi tratti misto veicolare cittadino, con limiti a 30 o 50 km.

1° TRATTO

dal Parco Naturale di Cervia alla Casa delle Farfalle

Usciti dal Parco su via Forlanini alla fine della strada a destra si imbecca la pista ciclabile, ghiajata nel primo tratto e poi in asfalto, fino a raggiungere la Casa delle Farfalle. Gli ultimi 300 mt sono in strada, con percorso misto veicolare.

2° TRATTO

alla Casa delle Farfalle al MUSA, Museo del Sale

Uscendo a destra dalla Casa delle Farfalle a 300 mt a sinistra troverete via Stazzone, strada in terra battuta che attraversa la pineta fino ad arrivare alla pista ciclabile in asfalto, che fiancheggia via G. di Vittorio. Seguitela fino al ponte sul Canale di Cervia, attraversando anche un semaforo per le biciclette, per svoltare a sinistra dove a pochi metri troverete il MUSA.

3° TRATTO

dal MUSA, Museo del Sale al Centro Visita le Saline

Uscendo dal MUSA seguite a sinistra il canale sulla pista ciclabile che lo fiancheggia fino al ponte e sempre a sinistra, su strada a traffico misto, imboccate sulla rotonda via Ospedale. Dopo il passaggio a livello attenzione a mantenere la destra per via Bova, caratterizzata da percorso protetto, alla fine della quale trovate il sottopasso della SS 16 che vi collega con il Centro Visita le Saline. Tutto il percorso è asfaltato.

4° TRATTO

dal Centro Visita le Saline al Parco Naturale di Cervia

Percorrete a ritroso il percorso fino all'incrocio di via Stazzone proseguendo su via G. di Vittorio rimanendo sulla pista ciclabile che prosegue dopo il passaggio a livello fiancheggiando il Parco Naturale fino all'entrata da dove siete partiti. Nell'ultimo tratto il percorso è un po' sconnesso.

PERCORRIBILE CON

- Bicicletta
- Handbike
- Elettroscooter
- Carrozzina elettrica
- Propulsore elettrico
- Bike a pedalata assistita



Casa delle Farfalle

10

Sarai sorpreso dallo spettacolo della natura, una emozione unica! All'interno del centro di educazione ambientale puoi scoprire i mille colori di farfalle tropicali, custodite all'interno di una serra che dà il nome al centro, oppure entrare nella Casa degli Insetti, dove scoprire tutti i segreti degli insetti che vivono nei tre ambienti principali: suolo, acqua e aria. Immergiti in questo mondo grazie a postazioni interattive e multimediali, oppure ammirando le teche dove puoi incontrarli da vicino.

Il giardino delle farfalle esterno offre la possibilità di visitare il Percorso Botanico, mentre in una piccola serra, chiamata il Bruco, puoi ammirare anche esemplari di farfalle autoctone.

Quando termina la visita non scordare di portare a casa un ricordo dedicato alla biodiversità: un libro o accessori e attrezzi per costruire un giardino delle farfalle anche a casa tua!

Viale Jelenia Gora, 6/D
48015 Milano Marittima (RA)
tel. +39 0544 995671
casadellefarfalle@atlantide.net



Info accessibilità

Tutto il complesso è ben curato, sia i percorsi esterni di collegamento, che le aree interne.

Tutti i percorsi sono senza ostacoli e ogni ambiente chiuso ha un'entrata ed un'uscita, così da agevolare la visita. La serra della Casa delle Farfalle ha una pavimentazione compatta e ben visibile, grazie al contrasto cromatico; si raccomanda di non toccare le farfalle e soprattutto attenzione a dove metti i piedi! I cani non possono entrare e si sconsiglia anche l'ingresso ai cani guida, a causa di vegetazione, che se mangiata, può creare disturbi all'animale.

La casa degli insetti dispone di ambienti ampi, così come la biglietteria, dove puoi trovare lo snack bar e i due servizi igienici attrezzati, uno per donne e uno per uomini; in quello delle donne è disponibile anche un fasciatoio.

La parte esterna è in erba ed i percorsi sono caratterizzati da materiale compatto. Nei sentieri del Percorso Botanico ci sono pannelli informativi sulla flora, scritti in macro caratteri ad un'altezza massima di 90 cm, mentre la serra "il Bruco", presenta un gradino all'ingresso ed uno all'uscita.

FORSE NON SAI CHE...

gli insetti hanno tanta pazienza e alcuni utilizzano tattiche mimetiche per nascondersi dai predatori e riescono a stare immobili anche per giorni.





MUSA, Museo del Sale di Cervia

11

Un vero e proprio luogo dove conoscere e capire la tradizione salinara.

Vi sono conservati utensili, attrezzi, così come informazioni su tradizioni, leggende e detti popolari legati al sale e allo sviluppo di Cervia. Il percorso di visita narra lo sviluppo della civiltà del sale: il cosiddetto "oro bianco", preziosissimo elemento di conservazione degli alimenti. La storia della città è legata alla lavorazione del sale, infatti i suoi segreti venivano tramandati

di padre in figlio e, all'interno del Museo, puoi respirare la vita e l'odore delle giornate vissute in salina.

Dal 2013 è presente anche una sezione archeologica che ospita importanti reperti che tracciano la storia dei luoghi, tra cui i tappeti musivi della Chiesa di San Martino (VI sec.), rinvenuti nel 1989 in un'area attigua alle saline.

Viale Nazario Sauro, 24
48015 Cervia (RA)
tel. +39 0544 977592
musa@comunecervia.it



Info accessibilità

Il MUSA si trova in zona pedonale, adiacente al canale del porto, dove la pavimentazione è compatta e in sanpiedrini. Per accedere è necessario superare una rampa in legno segnalata cromaticamente mentre tutti i percorsi interni sono privi di ostacoli.

La visita ha un percorso definito, partendo dalla storia della città e dall'evoluzione che ha avuto negli anni, quando la maggior parte della popolazione era impegnata nella

lavorazione del sale, per poi proseguire con gli attrezzi e utensili della vita lavorativa quotidiana, compresa una vera "burchiella".

Il percorso si chiude con l'area archeologica, dove puoi ammirare oggetti, documenti e ritrovamenti fatti sul territorio. Da segnalare un modello in legno del complesso dei magazzini del sale, che può essere toccato. A disposizione servizio igienico attrezzato.

FORSE NON SAI CHE...

il sale, fino agli anni '60, veniva trasportato grazie alla *Burchiella*, un tipo di imbarcazione dal fondo piatto. Ogni anno si ricorda il trasporto verso i magazzini con la "rimessa del sale", arrivo simbolico nell'antica area commerciale cervese di una burchiella carica di "oro bianco".





Salina di Cervia

12

La salina è un luogo a dir poco magico, soprattutto al tramonto, grazie alla vegetazione e alle tante specie di uccelli che qui trovano l'ambiente giusto per fermarsi, mangiare e nidificare.

Una volta vi erano 144 saline, una per famiglia. Nel 1959 si è passati dalla raccolta con metodo detto a raccolta multipla, alla raccolta unica sempre in maniera artigianale, proprio come avveniva un tempo, ma con l'ausilio di un nastro trasportatore e di un carrello, che è in tutto e per tutto un trenino.

Oggi è possibile vedere il sistema a raccolta multipla presso la Salina Camillone rimasta in funzione come sede all'aperto del Musa. Il Centro visite dispone di dotazioni didattiche per realizzare veri laboratori, giochi e percorsi che ti faranno comprendere al meglio la salina, la sua nascita e tutte le informazioni sulla flora e fauna che la popolano. La visita è possibile solo su prenotazione e può essere svolta, a piedi, in bici, in barca, in canoa o con il trenino.

Via Bova, 61
48015 Cervia (RA)
tel. +39 0544 973040
salinadicervia@atlantide.net



Info accessibilità

Il Centro visite dispone di ambienti ampi e senza ostacoli. Le aule didattiche sono allestite con sedie mobili e per accedere alla sala "birdwatching" è necessario superare una rampa. Le finestrelle per il birdwatching sono posizionate a varie altezze.

Nell'area esterna è presente il bar, che propone su richiesta snack per celiaci e piadina romagnola senza glutine, accompagnata da salumi e formaggi locali.

Le soluzioni maggiormente fruibili sono i percorsi a piedi ed il giro in trenino: i percorsi pedonali sono caratterizzati da pavimentazione in erba o terra battuta, mentre l'escursione con il trenino, che non prevede la discesa, permette di accedere nell'ultimo vagone con la propria carrozzina, mediante il superamento di uno scivolo in alluminio.

La visita è possibile solo previa prenotazione.

FORSE NON SAI CHE...

nei mesi estivi la salinità di alcune vasche diventa elevata e una microscopica alga rossa prolifera colorandone l'acqua. Non perdere questo meraviglioso spettacolo!





Info utili

IAT Cervia

Lo IAT di Cervia si trova vicino al MUSA, all'interno della Torre San Michele, nata come torre di difesa da incursioni e assalti provenienti dal mare. L'entrata presenta 5 gradini superabili con piattaforma elevatrice, dotata di campanello per avvisare il personale interno. Il servizio viene svolto al bancone da personale molto professionale e cordiale.

Via Evangelisti, 4
48015 Cervia (RA)
tel. +39 0544 974400
iatcervia@cerviaturismo.it



Ospedale San Giorgio

Via Ospedale, 17
48015 Cervia (RA)
tel. +39 0544 917650



I SAPORI DEL DELTA

Romagna ed Emilia, unite indissolubilmente da un patrimonio enogastronomico che nel Delta del Po trova nelle produzioni tipiche locali una risorsa straordinaria, frutto del sistema rurale di ogni territorio senza dimenticare il mare, le valli e i tesori che esse contengono.

La loro salvaguardia è di fondamentale importanza ed è

necessario tutelare tipicità e tradizioni attraverso la valorizzazione delle produzioni tipiche.

Quanti sapori e profumi puoi scoprire in queste terre! Gusti semplici da assaporare che ti rimarranno impressi nella memoria, da godere nelle locande, osterie tradizionali e ristoranti, che propongono i piatti della tradizione più vera e genuina.



Produzioni tipiche

ASPARAGO DI MESOLA

Nei terreni sabbiosi e in quelli ben drenati si coltivano gli asparagi del Delta del Po, come l'**asparago tipico di Mesola** ottimo lessato, a crudo in insalata o in numerose preparazioni come frittate, zuppe, primi piatti e risotti. Sono tante le ricette per creare pietanze straordinarie con gli asparagi ma noi ti consigliamo un classico risotto (magari accompagnato con la zucca, alimento della tradizione ferrarese, vedi sotto) oppure le crocchette di riso con asparagi, fritte o con salsa di pomodoro.



ZUCCA "VIOLINA"

Nella provincia di Ferrara, si coltiva la **zucca "violina"** il cui nome non ha niente a che vedere con il colore, che è di un arancione intenso, ma si riferisce alla sua forma, che ricorda la custodia di un violino.

Di qualità eccelsa può essere impiegata in innumerevoli modi, dai classici cappellacci agli gnocchi oppure fritta, con zucchero o sale a seconda dei gusti. Signora della tavola ferrarese la zucca può essere consumata lessata o al forno, ma il piatto per eccellenza della gastronomia ferrarese sono i cappellacci di zucca.



RISO DEL DELTA CARNAROLI

I terreni umidi sono ideali per la coltivazione del **riso del Delta Carnaroli**; si pensa sia stato introdotto dagli Estensi che valorizzarono le aree acquitrinose inutilizzate con le risaie. Con questo fantastico riso si possono preparare molti piatti appetitosi ma noi ti consigliamo risotti di verdure o le frittelle di riso.



PIADINA ROMAGNOLA

Tradizionalmente preparata con farina, acqua e strutto, la **piadina romagnola** è un prodotto semplice e contadino conosciuto in Italia e all'estero e che recentemente ha avuto il riconoscimento di prodotto IGP. Tantissimi gli abbinamenti per la farcitura e noi ti consigliamo le versioni classiche (a seconda della zona): squacquerone e rucola, con prosciutto di mora romagnola, o con pesce azzurro come la saraghina, con insalatina, scalogno o cipollina fresca.



SALE MARINO DI CERVIA

Il **sale marino di Cervia** ha origini antichissime. Già al tempo dei Romani la produzione del sale in queste zone era abbondante e fonte di ricchi commerci e nel Medioevo divenne fondamentale per l'economia di tutta la Romagna. I Magazzini del Sale, la torre di San Michele e le case dei salinari nel centro storico della città testimoniano come fosse importante il sale per tutta la città di Cervia.



Presidio slow food

ANGUILLA DI COMACCHIO

L'**anguilla di Comacchio** ha radici millenarie e porta con sé cultura e tradizioni antichissime. Nasce nel Mar dei Sargassi, attraversa l'Atlantico e raggiunge le acque calme del Delta del Po dove rimane per 15 anni prima di tornare al luogo di origine. Il modo migliore per gustarla è sicuramente secondo il metodo tradizionale, quindi marinata, ma è ottima anche con un gustoso brodetto, con il classico risotto, alla brace oppure affumicata. L'autunno è il periodo della pesca perché le sue carni diventano particolarmente saporite.



Presidio slow food

VINI DEL DELTA DEL PO

I **vini del Delta del Po** emiliano romagnolo saranno una piacevole scoperta! Il Burson, prodotto nella provincia di Ravenna, è un vino dalla forte personalità, con aromi inconfondibili, mentre i vini delle Sabbie si coltivano nei terreni sabbiosi dell'area costiera che dalle bocche del Po di Goro si estende sino alla foce del fiume Reno.



LE SPIAGGE DORATE

Tante le proposte della costa del Delta del Po in Emilia-Romagna tra le quali puoi scegliere: una vacanza al mare per senior, tra amici oppure con la famiglia, comunque sarà sempre un'esplosione di emozioni e divertimento!

Possiamo dividere la costa in 2 grandi aree: il litorale comacchiese e quello ravennate. Il primo si estende per circa 26 km, suddiviso in 7 lidi, mentre il secondo per 35 km.

Tutte le spiagge sono dorate e lasciano spazio anche a riserve naturali.

Il mare degrada lentamente e per questo puoi lasciare che i bambini si avventurino in imprese "piratesche", alla ricerca di tesori nascosti nei fondali, oppure a caccia di piccoli pesciolini. Puoi scegliere se fermarti in stabilimenti balneari attrezzati con tanti servizi, se goderti il mare e la spiaggia in spazi incontaminati, oppure cercare chioschi mondani per aperitivi al tramonto.

Puoi vivere con i piedi sulla sabbia, lasciandoti travolgere dal suono delle onde, godendo delle tante sfumature del mare.



Info accessibilità

Tutti gli stabilimenti da anni stanno cercando di migliorare la loro accessibilità. Molti gli ausili che gli imprenditori hanno deciso di acquistare, come passerelle in plastica da posizionare all'occasione per raggiungere la battigia o per arrivare fin sotto l'ombrellone, lettini prendisole rialzati o carrozzine da spiaggia per poter fare il bagno in mare.

Diverse sono le iniziative realizzate con l'obiettivo di rendere le spiagge accessibili a tutti attraverso l'installazione di cartelli per parcheggi

riservati, passerelle in legno con percorsi dedicati e carrozzine per diversamente abili ben segnalate.

La spiaggia di Cervia ha da molti anni un'iniziativa che si chiama "Un bagnino per amico", servizio unico nel panorama delle spiagge Italiane. Prendi l'appuntamento e troverai, gratis, seggetta e accompagnatore per fare il bagno in totale sicurezza.

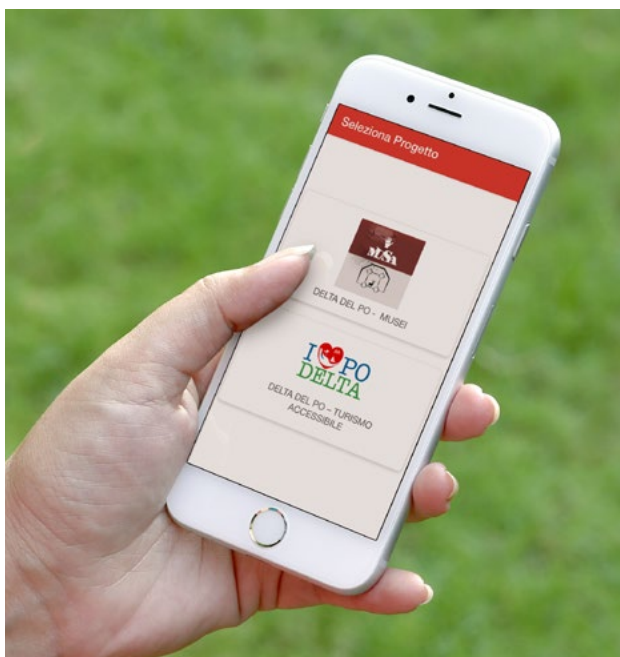


App Delta del Po Turismo Accessibile



Nuova app che intende favorire l'Ospitalità turistica per tutti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie innovative, come i IBeacon, sistemi tecnologici trasmettenti che, collegati ad una applicazione, consentono di fruire di contenuti multimediali.

L'app consente di fruire in maniera interattiva dei percorsi naturalistici ed ambientali nei tre siti scelti, consentendo la visita attraverso una guida sia audio sia testuale per favorire persone che sono ipovedenti - grazie ad audio testi che descrivono le condizioni dei luoghi e specificità o caratteristiche proprie dell'ambiente da notare - ma anche attraverso contenuti video per illustrare le particolarità dei siti e del territorio circostante del Delta emiliano-romagnolo.



Percorsi di visita interattivi nei centri visita della Riserva Naturale Bosco della Mesola e Cubo Magico Bevanella di Ravenna e al Parco Naturale di Cervia.

Ti basta inquadrare il QR code posto sui supporti per scaricare e accedere all'app disponibile in italiano e inglese.

Tourism4all

Tourism4all è un progetto di cooperazione europea finanziato dal programma – INTERREG V A 2014 2020 - Italia-Croazia CBC Programme per lo sviluppo di una rete transfrontaliera per la promozione delle destinazioni turistiche accessibili.

L'obiettivo di TOURISM4ALL è sviluppare e promuovere un'ampia rete transfrontaliera di destinazioni turistiche con patrimonio naturale e culturale accessibili, condividendo approcci, metodi e servizi congiunti di promozione specialmente a favore delle persone con particolari esigenze di accessibilità, come ad esempio disabili e anziani ma anche famiglie con bambini, oltre che attività di formazione per operatori pubblici e privati.

Sono molteplici gli strumenti che sono stati messi in campo attraverso TOURISM4ALL e di cui l'intero territorio del Delta emiliano-romagnolo, i suoi operatori privati e decisori pubblici potranno beneficiare anche per identificare nuove politiche ed interventi per favorire una accessibilità per tutti.

Il progetto prevede azioni volte a migliorare la fruibilità, le informazioni e i servizi in dieci aree – siti naturali o culturali – a livello di partenariato, promuovendo altresì le destinazioni turistiche che dispongono di un'offerta di turismo accessibile, diffondendo il concetto di **ospitalità turistica per tutti**.

DELTA 2000
Partner del Progetto Tourism4All

Mezzi acquistati per migliorare l'accessibilità



Tandem inclusivo OL3BIKE.
Disponibile presso:
• Centro Visite Cubo Magico Bevanella
• Riserva Naturale Bosco della Mesola



Bici Cargo Bike per trasportare agevolmente i vostri bambini.
Disponibile presso:
• Riserva Naturale Bosco della Mesola



Buggy elettrica.
Disponibile presso:
• Riserva Naturale Bosco della Mesola



Navetta elettrica per agevolare il trasporto di persone con difficoltà di deambulazione. Disponibile presso:
• Parco Naturale di Cervia



Tavolo da pic-nic con prolunga per agevolare l'accostamento di persone che utilizzano una carrozzina per muoversi. Disponibile presso:
• Riserva Naturale Bosco della Mesola

Crediti

Guida realizzata da Delta 2000 partner del progetto **TOURISM4ALL – Sviluppo di una rete transfrontaliera per la promozione delle destinazioni turistiche accessibili** realizzato con il programma Interreg CBC Italy-Croatia INTERREG V A 2014 2020 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Sito web del progetto: www.italy-croatia.eu/web/tourismforall

Disclaimer: Le informazioni e le opinioni qui esposte impegnano esclusivamente l'autore. Il contenuto della presente pubblicazione non riflette necessariamente la posizione dell'Unione Europea e delle autorità del programma Italia-Croazia. Le autorità del programma non sono responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Responsabile del progetto

Angela Nazzaruolo (Coordinatore Delta 2000)

Collaboratori

Marzia Cavazzini, Tristana Randi

Si ringrazia per la collaborazione

Riserva Naturale del Bosco della Mesola - FE:

Stefano Casellato

Centro Visite Cubo Magico Bevanella - RA:

Luca Alberghi

Parco Naturale di Cervia - RA: Chiara Tiozzi

Castello di Mesola e Museo del Cervo

e del Bosco della Mesola - FE: Stefano Casellato

Abbazia di Pomposa - FE: Licia Diamanti

Museo Classis - RA: Fabrizio Corbara

Museo Natura - RA: Luca Alberghi

Museo del Sale - RA: Annalisa Canali

Casa delle Farfalle - RA: Chiara Tiozzi

Saline di Cervia - RA: Chiara Tiozzi

Redazione e coordinamento

Silvia Bonoli, Roberto Vitali
(Village for All - V4A)

Progetto grafico

Wamo Studio - FE

Crediti fotografici

Copertina: Milko Marchetti (1-2),
Marco Andreani (3), Luca Bianchi (4)

Pag.7: Marco Andreani

Pag.8: Giovanni Frescura

Pagg.10, 19, 23, 28, 41, 46(3),

49(1-2), 50: Milko Marchetti

Pagg.11, 12, 24, 53(1-4):

Archivio Village for All - V4A

Pag.14: Provincia di Ferrara

Pag.15: Andrea Padovan

Pagg.16, 21, 32, 53(3):

Archivio Pro Loco Mesola

Pag.17, 18, 46(1-2), 47, 48(1-2-3), 53(5):

Archivio Delta 2000

Pag.20: Pagina FB Abbazia di Pomposa

Pagg.22, 30, 33, 34, 35, 36, 39, 44, 49(3):

Giratlantide

Pag.27: Stefano degli Esposti

Pag.29: Museo Classis

Pag.31: Davide Pansecchi

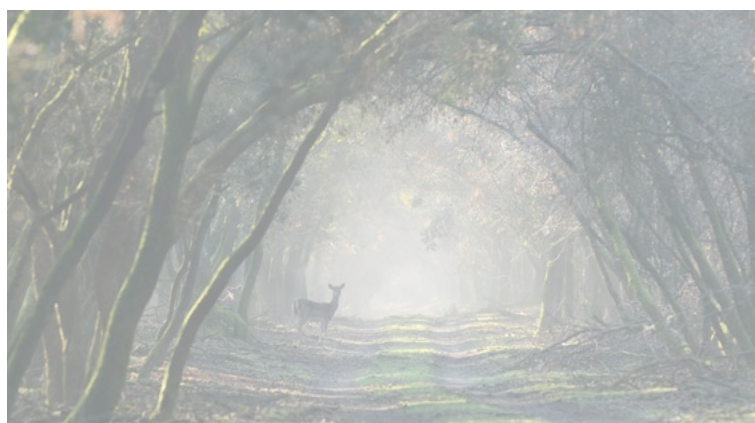
Pagg.40, 45: Florio Badocchi

Pagg.42, 43: Gabriel Bernabini

Pag.46(3): Saline di Cervia

Pag.51: Consorzio Navi del Delta

Pag.53(2): Pierluigi Benini



Guida realizzata da Delta 2000 partner del progetto
TOURISM4ALL - SVILUPPO DI UN NETWORK
TRANSFRONTALIERO PER LA PROMOZIONE DI
DESTINAZIONI TURISTICHE ACCESSIBILI, finanziato dal
programma Interreg CBC Italy-Croatia INTERREG V A 2014
2020 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
Sito web del progetto: www.italy-croatia.eu/web/tourismforall

Delta 2000
Strada Mezzano, 10
44020 Ostellato (FE) – Italy
Tel +39 0533 57693/57694
info@deltaduemila.net
deltaduemila@pec.it
www.deltaduemila.net